

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA SANITARIA PER I DIPENDENTI ISMEA

CIG. 7790225908

1. DOMANDA: Si richiede conferma che la validità territoriale di polizza è intestata al mondo intero.

RISPOSTA: Si conferma.

2. DOMANDA: Nel capitolato di gara non viene indicato il periodo entro il quale la Contraente/Assicurata è tenuta al versamento del premio.

RISPOSTA: Le modalità di pagamento sono indicate all'art.4 dello schema di contratto.

3. DOMANDA: a pagina 6 del disciplinare di gara, il numero totale degli impiegati risulta essere pari a 169, ma sommando il numero degli stessi, suddivisi per fasce di età, si ha un totale di 167 impiegati. Inoltre, considerando i dati suddivisi per fascia di età e sommando 167 impiegati e 7 dirigenti, si ottiene un totale dei dipendenti ISMEA pari a 174, piuttosto che 176 come indicato nel medesimo paragrafo. Pertanto, si chiede: a. conferma se il numero totale degli impiegati sia 169; in caso affermativo, si chiede una nuova ripartizione degli stessi suddivisi per fasce di età; b. conferma se il numero totale dei dipendenti ISMEA sia 176.

RISPOSTA: Si conferma che, come indicato nel disciplinare, il totale dei dipendenti ISMEA è n. 176, di cui n.169 impiegati e n. 7 dirigenti. Per mero errore materiale, nella fascia di età sotto i 40 anni è stato indicato n.19 anziché n.21.

4. DOMANDA: in merito al paragrafo 3 del disciplinare, a pagina 7, si chiede se il punto indicato con "a) polizza dipendenti" si intenda "a) polizza impiegati". Pertanto, si chiede conferma se si tratta di un refuso. In alternativa, si chiede di fornire l'interpretazione corretta.

RISPOSTA: si conferma che deve intendersi "polizza impiegati" (ovvero dipendenti non dirigenti).

5. DOMANDA: al paragrafo 3 del disciplinare, a pagina 7, si indica il premio a base d'asta pro capite, lordo, su base triennale, per impiegati pari a € 507.000,00. Rapportando € 507.000,00 a 167 impiegati (totale risultante dalla somma del numero dei dipendenti suddivisi per fasce di età), si ottiene un premio annuo pro capite lordo per singolo impiegato pari a € 1.011,98. Mentre, rapportando € 507.000,00 a 169 impiegati (indicato a pagina 6 di 36 "Impiegati n. 169 di cui:") si ottiene un premio annuo pro capite lordo per singolo impiegato pari a € 1.000,00, come indicato nella medesima pagina del Disciplinare. Pertanto, si chiede se, qualora si conferma l'opzione a. del quesito 1, il premio annuo pro capite lordo per singolo impiegato da considerare sia € 1.000,00. In alternativa, si chiede di fornire l'interpretazione corretta.

RISPOSTA: Si conferma che il premio annuo pro capite lordo a base d'asta per singolo impiegato è pari ad € 1.000,00.

6. DOMANDA: al paragrafo 3 del disciplinare, a pagina 6, per nucleo familiare si intende: • familiari fiscalmente a carico, quali coniuge ed i figli risultanti da stato di famiglia; • coniuge o convivente “more uxorio” e i figli non fiscalmente a carico entro l’età dei 26 anni compiuti purché sempre risultanti dallo stato di famiglia. Si chiede conferma circa l’interpretazione di cui sopra. In alternativa, si chiede di fornire quella corretta a riguardo.

RISPOSTA: come indicato a pag. 6 del disciplinare, per nucleo familiare è da intendersi i “*familiari fiscalmente a carico intendendo per tali il coniuge ed i figli risultanti da stato di famiglia; la copertura include anche il coniuge o il convivente “more uxorio” e i figli non fiscalmente a carico entro l’età dei 26 anni compiuti, purché sempre risultanti dallo stato di famiglia*”.

7. DOMANDA: al paragrafo 3 del disciplinare, a pagina 6, si afferma quanto sotto riportato: “(...) È data facoltà ai singoli Assicurati di estendere facoltativamente ed a proprie spese la copertura assicurativa al proprio nucleo familiare. La Società aggiudicatrice, pertanto, si impegna, su richiesta del singolo Dipendente, ad estendere la copertura assicurativa al nucleo familiare, previo pagamento di un premio supplementivo non superiore a quanto offerto in sede di gara per il singolo Dipendente; (...)” Ciò significa che, qualora il dipendente (impiegato/dirigente) decida, facoltativamente, di estendere la copertura al proprio nucleo familiare, pagherà un premio aggiuntivo a quello base? Ad esempio: • nel caso degli impiegati + nucleo sarà pari a € 1.000 + max (€ 1.000)? • nel caso dei dirigenti + nucleo sarà pari a € 3.000 + max (€ 3.000)? si chiede conferma circa l’interpretazione di cui sopra. Inoltre, si chiede se il premio supplementivo, relativo all’estensione della copertura assicurativa al nucleo familiare, si intenda relativo per ciascun singolo componente del nucleo familiare o per l’intero nucleo? In alternativa, si chiede di fornire l’interpretazione corretta.

RISPOSTA: si conferma che qualora il dipendente/dirigente decida di estendere la copertura al proprio nucleo familiare, verserà – a sue spese - un premio aggiuntivo, relativo all’intero nucleo familiare, indipendentemente dal numero dei componenti. Il premio aggiuntivo non potrà, comunque, superare quello offerto in sede di gara per il dipendente - impiegato/dirigente.

8. DOMANDA: in merito al paragrafo 3 del disciplinare, a pagina 7, ed in particolare agli assicurati che passano in quiescenza, durante la validità della polizza, si chiede se, in tale circostanza, la copertura rimane attiva anche per l’eventuale nucleo familiare, per il quale il dipendente aveva esteso la copertura nel corso del proprio periodo lavorativo.

RISPOSTA: Sì, la copertura ed il contributo pagato per i familiari avranno efficacia fino alla scadenza dell’annualità

9. DOMANDA: al paragrafo 3 del disciplinare, a pagina 7, si specifica che i costi relativi alla sicurezza afferenti all’esercizio dell’attività svolta dal concorrente medesimo e al costo della manodopera si stimi non superiore all’1% dell’importo posto a base di gara. Si chiede se è possibile aumentare la percentuale riservata a tali costi.

RISPOSTA: si informa che la predetta percentuale – relativa al costo della manodopera e non ai costi

della sicurezza aziendale - è stata indicata solamente a titolo di stima e che in ogni caso l'1% deve essere calcolato sull'importo complessivo a base di gara (€ 570.000,00) e non come percentuale relativa alla singola offerta ribassata proposta dal concorrente.

10. DOMANDA: Si chiede se è prevista l'intermediazione di un Broker. In caso affermativo, si chiede di indicare la percentuale di provvigione che l'aggiudicatario dovrà corrispondere al broker.

RISPOSTA: No, non è prevista l'intermediazione di un Broker.

11. DOMANDA: si prega di indicare i premi annui in corso nelle annualità precedenti.

RISPOSTA: annualità 2016/2017: € 162.165,60, di cui per nuclei familiari € 28.519,93;

annualità 2017/2018: € 167.619,60, di cui per nuclei familiari € 29.997,00; annualità 2018/2019: € 166.574,25, di cui per nuclei familiari € 34.314,75.

12. DOMANDA: si chiede di chiarire se è prevista la facoltà di recesso annuale. Si prega di indicare se eventualmente tale facoltà è prevista per entrambe le parti.

RISPOSTA: No, il contratto avrà durata triennale.

13. DOMANDA: si prega di indicare le principali differenze tra la polizza in gara e la copertura in corso in termini di garanzie e massimali in copertura, di soggetti assicurati ecc.

RISPOSTA: L'offerta dovrà essere formulata sulla base dello schema di polizza pubblicato.

14. DOMANDA: con riferimento all'art. 3 "oggetto dell'appalto, importo e suddivisione in lotti" di cui alla pag. 6 del disciplinare, si chiede di chiarire se la cassa di assistenza debba essere già indicata dall'operatore economico partecipante in sede di presentazione dell'offerta e, in tal caso, se basta una dichiarazione di messa a disposizione. Si chiede, inoltre, di chiarire cosa si intende per "collegata all'aggiudicatario". Può essere anche una cassa che, pur non appartenendo al gruppo della/e società partecipante/i, è comunque collegata ad una delle due partecipanti in quanto trattasi di un partner preferenziale.

RISPOSTA: Deve essere garantita la copertura mediante Cassa, che potrà essere indicata prima della sottoscrizione del contratto. Per "collegata all'aggiudicatario" si intende Cassa:

- che sia già precostituita;

- che abbia già rapporti diretti in essere con l'Assicurazione (dato che sia documentabile qualora richiesto).

15. DOMANDA: si chiede conferma che gli oneri di adesione alla cassa che saranno a carico di ISMEA debbano essere indicati da qualche parte nel modulo di offerta economica "separandoli" dal premio offerto che deve essere comunque comprensivo di tali costi. In caso contrario, vi preghiamo di fornire maggiori dettagli

RISPOSTA: come indicato nel disciplinare, il premio deve essere comprensivo di eventuali costi di adesione alla Cassa, che non devono essere evidenziati.

16. DOMANDA: con riferimento ai costi della sicurezza e della manodopera che vengono stimati non superiori all'1% dell'importo a base d'asta, si chiede conferma che si tratti di un costo massimo e che dunque l'operatore economico partecipante NON possa indicare costi che siano superiori all'1% presunto della Stazione Appaltante.

RISPOSTA: si rimanda alla risposta n.10.

17. DOMANDA: con riferimento all'art. 7.2 "requisiti di capacità economica e finanziaria" lettera c) alla pag. 10 del disciplinare, si chiede conferma del fatto che, a comprova di tale requisito, possa essere presentato un estratto del bilancio con la traduzione giurata dal quale si evince il patrimonio netto e NON anche tutto il bilancio in quanto la scrivente avrebbe necessità di far tradurre un documento molto grande e dovrebbe sostenere dei costi molto onerosi. Di fatto dalla sola pagina relativa al patrimonio netto sarà possibile evincere tale dato.

RISPOSTA: Si conferma.

18. DOMANDA: con riferimento all'art. 7.2 "requisiti di capacità economica e finanziaria" lettera d) alla pag. 11 del disciplinare, in relazione alla parte relativa alla comprova dei requisiti di carattere economico e finanziario, atteso che dai bilanci societari della Compagnia (che è una società costituita in base a leggi di altro Stato) non è possibile evincere sotto-distinzioni all'interno dei rami vita e danni, né ricavare l'importo della raccolta premi malattia come dato disaggregato in quanto, in base alla legislazione vigente in Francia, esiste solo la distinzione tra "ramo vita" e "ramo non vita", senza specifica del ramo "malattia", si chiede conferma che in sede di verifica dei requisiti, in luogo degli estratti dei bilanci si possano produrre i frontespizi delle polizze malattia stipulate dalla società. Si precisa che la raccolta premi della compagnia nell'ultimo triennio è di gran lunga superiore a quanto richiesto dal disciplinare di gara e dal bando di gara. Si precisa altresì che il d.lgs. 50/2016, all'Art. 86 "Mezzi di prova" prevede che "gli operatori economici possono avvalersi di qualsiasi mezzo idoneo documentale per provare che essi disporranno delle risorse necessarie"

RISPOSTA: SI, con l'evidenza dei premi versati.

19. DOMANDA: atteso che nel modulo di offerta economica è richiesto di allegare la dichiarazione di impegno e la relativa quotazione, per l'eventuale estensione della copertura assicurativa sanitaria al nucleo familiare dei dipendenti, si chiede di chiarire se per dichiarazione di impegno si intende la dichiarazione con la quale la/e partecipante/i si impegna ad estendere la copertura al nucleo familiare del dipendente e che si debba indicare anche il premio che si offre per le adesioni facoltative.

RISPOSTA: Si conferma che nella dichiarazione di impegno – da presentare utilizzando il modello allegato al disciplinare – è richiesto di indicare gli importi dei premi per estendere la copertura al nucleo familiare del dipendente impiegato e al nucleo familiare del dirigente.

20. DOMANDA: Si chiede se il premio per l'adesione facoltativa dei familiari dovrà essere corrisposto per ciascun familiare aderente oppure indipendentemente dalla numerosità del nucleo familiare.

RISPOSTA: il premio per l'estensione della polizza è riferito all'intero nucleo familiare,

indipendentemente dalla sua numerosità.

21. DOMANDA: Si chiede inoltre conferma che la possibilità di estensione al nucleo sia prevista per i soli dipendenti e NON anche per i familiari dei dirigenti

RISPOSTA: No, sia il dipendente che il dirigente potranno estendere la copertura assicurativa al proprio nucleo familiare. Per tale motivo, nel modello di dichiarazione di impegno – allegato al disciplinare - è richiesto al concorrente di indicare sia l'importo del premio per l'estensione al nucleo familiare per il dipendente non dirigente, sia quello per il dipendente dirigente.

22. DOMANDA: si chiede conferma che il premio per familiare/nucleo del dipendente debba essere inferiore a 1.000 euro;

RISPOSTA: per i dipendenti non dirigenti il premio per il nucleo familiare dovrà essere inferiore ad euro 1.000,00, e non potrà essere, comunque, superiore all'importo offerto per la polizza dipendente non dirigente. Per i dirigenti il premio per il nucleo familiare dovrà essere inferiore ad euro 3.000,00, e non potrà essere, comunque, superiore all'importo offerto per la polizza dirigente

23. DOMANDA: si chiede conferma del fatto che non debba essere proposto il medesimo ribasso percentuale rispetto al premio a base d'asta per dipendenti e per dirigenti, ma che sia possibile proporre due ribassi differenti per ciascuna categoria e poi nel modulo di offerta economica vada indicato il ribasso univoco calcolato facendo il rapporto tra il premio a base d'asta totale e la somma dei premi offerti per la categoria dipendenti e per la categoria dirigenti.

RISPOSTA: Si conferma la corretta interpretazione.

24. DOMANDA: si chiede conferma del fatto che non sia richiesta alcuna centrale operativa/call center che gli assistiti possano contattare atteso che nella documentazione di gara non è indicato nulla nello specifico.

RISPOSTA: non è richiesta una centrale operativa/call center sebbene debba essere messo a disposizione un contatto al quale i dipendenti possano richiedere informazioni e chiarimenti in caso di necessità.

25. DOMANDA: All'art. 23 dello schema di contratto si fa riferimento a "prestazioni soggette ad IVA". Si chiede conferma che si tratti di un refuso in quanto a tali prestazioni non si applica l'IVA.

RISPOSTA: si conferma che le prestazioni oggetto della presente procedura di gara non sono soggette ad IVA.

26. DOMANDA: ai fini della valorizzazione del punto 11. dell'offerta tecnica si chiede a quali tabelle Ivass si debba far riferimento per l'indicazione del numero di reclami. Si segnala, infatti, che sul sito Ivass non risulta pubblicato direttamente il numero di reclami per anno ma solo le statistiche sui reclami i cui dati risultano calcolati sulla base dal rapporto tra numero di reclami e milione di premi e tra numero di reclami e numero di contratti in essere. Si chiede inoltre conferma che il concorrente debba valorizzare il predetto dato con riferimento al proprio ramo assicurativo di autorizzazione.

RISPOSTA: Dovrà essere indicato il numero reclami presso Assicurazione su base annua anno 2017 (Ramo Danni esclusa RC Auto - Dati su sito web Ivass): [2017 - Reclami ricevuti dalle imprese - Dati individuali per impresa - Tavola reclami e premi - All. 1](#)

27. DOMANDA: A pag. 29 art. 17.1 del disciplinare di gara, nella clausola di sbarramento viene richiesto di totalizzare un punteggio di almeno 4 punti relativamente ai criteri da 1 a 10, si chiede se i 4 punti siano da totalizzare sul punteggio complessivo dei criteri da 1 a 10, oppure se l'indicazione 4 punti sia da considerarsi un refuso.

RISPOSTA: Si conferma che la clausola di sbarramento prevede la totalizzazione di un punteggio di almeno 4 punti relativamente ai criteri da 1 a 10.

28. DOMANDA: A pag. 7 all'art. 3 "Oggetto dell'appalto, importo e suddivisione in lotti" si legge: "Resta fermo che il concorrente dovrà indicare [...] costo della manodopera che si stima non superiore all'1% dell'importo posto a base di gara." Si chiede a ISMEA come sia stata formulata tale stima e se l'indicazione di un costo della manodopera superiore all'1% sia penalizzante per il concorrente.

RISPOSTA: Si rimanda alla risposta n. 10.

F.to Il Responsabile del Procedimento

Dr. Mario Marotta